

Come Maria, anche noi siamo «amati per sempre»

(p. Ermes Ronchi)

L'Incarnazione del Verbo è come la caduta di un seme nel solco. Il seme cade e porta una energia di vita dentro la terra. La terra a sua volta lo avvolge e lo nutre, cede al seme i suoi elementi chimici inerti e il seme li trasforma in una dimensione superiore: dal freddo oscuro della terra estrae colore e profumo e sapore, per il più piccolo fiore o per l'albero secolare (G. Vannucci).

La nostra fede inizia da una annunciazione: un angelo afferma che l'Onnipotente si fa bambino, fremito nel grembo di Maria, fame di latte e di carezze. L'annunciazione è il punto di estasi della storia umana, la falla attraverso la quale entra l'acqua di un'altra sorgente, la feritoia attraverso la quale il divino si innesta, come un ramo d'olivo, sul vecchio tronco della terra che riprende a fiorire. Quell'annuncio è una fessura di luce attraverso la quale la nostra storia prende respiro, allarga le ali, spicca il volo.

La prima parola dell'angelo a Maria "chaire" non è un semplice saluto, dentro vibra quella cosa buona e rara che tutti, in tutti i giorni, cerchiamo: la gioia "rallegrati, gioisci, sii felice". Non chiede: prega, inginocchiatì, fai questo o quello. Ma semplicemente: apriti alla gioia, come una porta si apre al sole. Dio si avvicina e ti stringe in un abbraccio, viene e porta una promessa di felicità.

La seconda parola svela il perché della gioia: sei piena di grazia. Un termine nuovo, mai risuonato prima nella Bibbia o nelle sinagoghe, letteralmente inaudito, che fa tremare Maria: Dio si è chinato su di te, si è innamorato di te, si è dato a te, e tu trabocchi di Dio. Il tuo nome è: amata per sempre. Teneramente, liberamente, senza rimpianti amata.

E annuncia che Dio sceglie un grembo di donna, che entra nel nostro fiume di santi e peccatori, in questa corrente gravida di fango e pagliuzze d'oro; che si dirama per tutte le vene del mondo, fino agli ultimi rami della creazione. Si capisce che Maria sia senza parole e che risponda prima con il silenzio e poi con una domanda: come è possibile? «La tua prima parola, Maria, ti chiediamo di accogliere in cuore, come sia possibile ancora concepire pur noi il suo Verbo» (Turoldo). La vocazione di Maria è la nostra stessa vocazione: chiamati tutti ad essere madri di Gesù, a renderlo vivo, presente, importante in queste strade, in queste case, nelle nostre relazioni.

L'angelo Gabriele è ancora inviato ad ogni casa ad annunciare a ciascuno: «sii felice, anche tu sei amato per sempre, verrà in te la Vita».

Io credo in un angelo che ha il seme di Dio nella voce; credo in un Bambino, sgusciano dal grembo di una donna, che è il racconto della tenerezza di Dio, immagine alta e pura del volto dell'uomo.

Parrocchia della Cattedrale e di San Martino - Treviso

21 - 28 dicembre 2014

Quarta settimana di Avvento e Natale del Signore

NATALE

Se hai degli amici,
cercali,
perché Natale è Incontro.

Se hai dei nemici,
riconciliati,
perché Natale è Pace.

Se hai dei poveri accanto a te,
aiutali,
perché Natale è Dono.

Se hai dell'orgoglio,
seppelliscilo,
perché Natale è Umiltà.

Se hai delle tenebre,
accendi una candela,
perché Natale è Luce.

Se hai dei peccati,
convertiti,
perché Natale è Grazia.

Se hai delle tristezze,
rianima la tua gioia,
perché Natale è Felicità.

Se hai dell'odio,
dimenticalo,
perché Natale è Amore.

Una monaca benedettina



Paris Bordone, Sacrestia del Duomo di Treviso

Buon Natale di Gesù
in ciascuno di noi,
nelle nostre Famiglie,
nel Mondo intero.
Che la tenerezza del Dio bambino
ispiri ogni scelta e ogni vita.
Auguri!

I vostri preti

4^a DI AVVENTO 2 Sam 7,1-5.8b-12.14a.16; Sal 88 (89); Rm 16,25-27; Lc 1,26-38. <i>Ecco concepirai un figlio e lo darai alla luce.</i> R Canterò per sempre l'amore del Signore.	21 DOMENICA	S. Messe: Duomo ore 9.00; 10.30; 12.00; 19.00. Vespero ore 16.00 S. Martino: 8.30; 10.00. S. Vito 11.15
1 Sam 1,24-28; C 1 Sam 2,1.4-8; Lc 1,46-55 <i>Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente.</i> R Il mio cuore esulta nel Signore, mio salvatore.	22 LUNEDÌ	S. Messe: ad orario feriale. Novena a S. Lucia, ore 19.30.
MI 3,1-4.23-24; Sal 24 (25); Lc 1,57-66 <i>Nascita di Giovanni Battista.</i> R Leviamo il capo: è vicina la nostra salvezza.	23 MARTEDÌ	S. Messe: ad orario feriale. Novena a S. Lucia, ore 19.30. Confessioni oggi e domani in tutte le chiese.
Vigilia di Natale 2 Sam 7,1-5.8b-12.14a.16; Sal 88 (89); Lc 1,67-79 <i>Ci visiterà un sole che sorge dall'alto.</i> R Canterò per sempre l'amore del Signore.	24 MERCOLEDÌ	S. Messe: Duomo ore 7.30; 8.30; 10.00. S. Martino ore 8.30. S. Vito ore 9.00 Messa di Natale: S. MARTINO, ore 18.30 (della Vigilia) S. Messa della notte: DUOMO ore 23.00 , presieduta dal Vescovo e animata dal Coro dei bambini. (<i>il Duomo chiude alle ore 19.00 e riapre alle 22.15. Attesa con musiche e testi natalizi.</i>)
NATALE DEL SIGNORE Is 9,1-6; Sal 95 (96); Tt 2,11-14; Lc 2,1-14 <i>Oggi è nato per voi il Salvatore.</i> R Oggi è nato per noi il Salvatore.	25 GIOVEDÌ	S. Messe: Duomo 9.00; 10.30, presieduta dal Vescovo, 12.00; 19.00. Canto dei vesperi, 17.00 S. Martino: ore 8.30; 10.00; 11.30. S. Vito: 11.15
S. Stefano At 6,8-10.12; 7,54-60; Sal 30 (31); Mt 10,17-22 <i>Non siete voi a parlare, ma è lo Spirito del Padre vostro.</i> R Alle tue mani, Signore, affido il mio spirito.	26 VENERDÌ	S. Messe: Duomo ore 9.00 e 10.30. S. Vito ore 9.00. S. Martino ore 10.00.
S. Giovanni, evangelista 1 Gv 1,1-4; Sal 96 (97): Gv 20,2-8 <i>L'altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse per primo al sepolcro.</i> R Gioite, giusti, nel Signore.	27 SABATO	S. Messe: Duomo ore 7.30; 8.30; 10.00. ore 18.00 (prefestiva). S. Vito ore 9.00 A S. Martino ore 20.00: S. Messa e Adorazione aperta ai passanti (fino alle 23.30)
SANTA FAMIGLIA DI GESÙ, MARIA E GIUSEPPE Gn 15,1-6; 21,1-3; Sal 104 (105); Eb 11,8.11-12.17-19; Lc 2,22-40 <i>Il bambino cresceva pieno di sapienza.</i> R Il Signore è fedele al suo patto.	28 DOMENICA	S. Messe: Duomo ore 9.00; 10.30; 12.00; 19.00. Vespero ore 16.00 S. Martino: 8.30; 10.00. S. Vito 11.15

**La carità
non ha mai fine!**

Continua la raccolta dei vi-
veri per le famiglie del Pro-
getto carità delle Parrocchie
cittadine.

Il Comune di Treviso e la Cari-
tas hanno aperto nei mesi
invernali un **asilo notturno ai
senza casa**.

Continua l'accoglienza
all'Oratorio di S. Martino, of-
freendo a loro la cena la mar-
tedì e alla domenica.

Se hai tempo, puoi affianca-
re gli operatori nell'acco-
glienza e nel servizio a que-
ste persone.

Una nuova società nasce a
partire dagli ultimi! E una
nuova persona nasce dai
piccoli e nascosti gesti di
amore!

Per il giorno di Natale singoli
e famiglie possono parteci-
pare (anche servendo) **al
pranzo con i poveri e gli stra-
nier** presso il Capannone
della Proloco di Sant'Angelo.

Anziani e persone sole posso-
no pranzare insieme quel
giorno **in Canonica del Duo-**
mo (prenotare telefonando alle
Discepole del Vangelo
0422580553)

In **Duomo**, la celebrazione comunitaria delle Lodi alle ore 7.10 e l'ora di Adorazione alle 17.30 dei giorni feriali si faranno fino a martedì 23. Verrà ripresa dopo l'Epifania.

La Vigilia di Natale sia giorno di attesa personale e in famiglia del Natale di Gesù,